# Laboratorio Theory of Change e valutazione di impatto nella cooperazione internazionale

## Prof. Simone Castello

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Negli ultimi anni, l’attenzione alla progettazione di interventi nella comunità e alla verifica dei risultati conseguiti dagli stessi è enormemente aumentata. Se l’efficacia delle progettualità intraprese dovrebbe essere punto di partenza e ragione d’essere del settore non profit per sua natura e vocazione, si osserva una crescente pressione dal lato dei finanziatori che, con varie motivazioni, sempre più richiedono “prove di impatto”. Tale enfasi è evidente anche nelle linee poste dal *Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2019-2021* dell’Agenza Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) che evidenza: “*La valutazione è indispensabile per misurare l’efficacia della cooperazione allo sviluppo e dovrà essere intensificata in modo da diventare parte integrante del processo decisionale e gestionale*”.

A fronte di tale enfasi, si registra ancora una relativa diffusione di una cultura della progettazione e della valutazione, in termini di metodologie, opportunità e limiti, che incide sull’effettiva possibilità di definire e implementare interventi che abbiano le migliori *chances* di essere efficaci e che possano realmente essere valutati in modo rigoroso, quando opportuno.

Il corso si propone di offrire agli studenti una panoramica teorica e operativa sulle modalità e sugli strumenti più avanzati di progettazione, monitoraggio, e valutazione di interventi che mirano a generare un cambiamento positivo nella comunità. Questi strumenti rispondono all’esigenza interna di un’organizzazione di determinare il grado di efficacia dei propri progetti e, allineandosi agli standard internazionali dei principali attori della cooperazione allo sviluppo e, più in generale, del settore sociale, permettono di far fronte alle crescenti richieste degli stakeholder pubblici e privati.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

* Orientarsi nell’ecosistema filantropico e nelle dinamiche che influenzano le scelte erogative di finanziatori pubblici e privati.
* Progettare utilizzando la *Theory of Change*, impostando l’intervento sui cambiamenti (*outcomes*) più che sui prodotti/servizi (*outputs*).
* Utilizzare il *Logical Framework* di EuropeAid a fini di monitoraggio e valutazione (M&E).
* Distinguere tra i principali approcci valutativi identificando il più idoneo per rispondere a specifiche esigenze conoscitive.
* Comprendere i passaggi essenziali di una valutazione dell’impatto, conoscendone logica, opportunità e limiti, riconoscendo i casi in cui è realmente opportuno applicarla e distinguendo tra valutazione rigorose e non.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Introduzione*

Trend e strumenti che indirizzano le scelte di finanziamento degli enti erogatori.

Superare il concetto di “fiction” della “valutazione dell’impatto sociale (VIS)”. I significati e gli ambiti di applicazione dei diversi metodi valutativi.

Il legame tra progettazione e valutazione.

*Theory of Change (ToC) – Spiegazione*

Che cos’è una teoria del cambiamento: origini, diffusione, scopo.

Da cosa è composta: la *results chain*.

Casi studio: ToC a livello di strategia organizzativa e a livello di progetto.

*Theory of Change (ToC) - Applicazione*

Sviluppare una teoria del cambiamento: il procedimento

Linee guida per gestire un workshop partecipativo con gli stakeholder.

Esercitazione

*Progettazione – Monitoraggio – Valutazione*

Inquadramento della ToC rispetto ai sistemi di monitoraggio e valutazione e alla valutazione di impatto.

Il *Logical Framework* e gli strumenti per il monitoraggio degli interventi

Esercitazione

*Valutazione degli effetti*

Verificare i risultati (ossia determinare la validità della ToC): i metodi rigorosi di valutazione dell’impatto.

Correlazione vs causazione.

Limiti e distorsioni dei confronti “prima-dopo”, “trattati-non trattati”.

*Valutazione degli effetti*

Gli approcci controfattuali per la valutazione dell’impatto: metodi sperimentali e *quasi-experimental.*

Punti di forza, applicabilità̀, criticità̀, *case histories*.

Le distorsioni derivanti dell’esigenza di misurabilità universale: il metodo *Social Return On Investment* (SROI) – potenziale utilità e come non usarlo.

*Rispondere alla domanda di valutazione*

È sempre opportuno valutare? Quali obiettivi possiamo porci? Come dare risposta alle richieste di (iper)valutazione?

Discussione e conclusioni.

Wrap-up del corso.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

D. Hunter, *Working Hard – and Working Well,* Hunter Consulting LLC, 2013.

A. Anderson, *The Community Builder’s Approach to Theory of Change,* The Aspen Institute Roundtable on Community Change, 2006.

A. Martini-M. Sisti*,* *Valutare il successo delle politiche pubbliche*, Il Mulino, 2009. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/alberto-martini-marco-sisti/valutare-il-successo-delle-politiche-pubbliche-9788815127624-208563.html)

S. Castello – U. Swierczynska, *Filantropia 2.0, istruzioni per l’uso,* Franco Angeli, 2021 [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/simone-castello-urszula-swierczynska/filantropia-20-istruzioni-per-luso-dalle-buone-intenzioni-ai-grandi-risultati-9788835120278-702677.html)

Ufficio Osservatorio e Valutazione di Fondazione Cariplo, *Sperimentare politiche sociali innovative,* Quaderni dell’Osservatorio n.19, 2015.

Cabinet Office Behavioural Insights Team, *Test, Learn, Adapt: Developing Public Policy with Randomised Controlled Trials,* 2012.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali in aula accompagnate da lavori pratici guidati, a gruppi, incentrati sulla progettazione e valutazione.

*Frequenza*: la frequenza in diretta da parte degli studenti è obbligatoria per l'80% delle lezioni. Eventuali difficoltà a frequentare vanno segnalate al docente titolare del Laboratorio, che, laddove possibile, potrà definire con lo studente modalità alternative.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione, che terrà conto della partecipazione attiva dello studente durante le lezioni in aula, prevederà un assignment finale scritto. Sulla base di bozze progettuali e di simulazioni di situazioni quotidiane nella vita di un’organizzazione non profit, l’esame mirerà a determinare il grado di apprendimento dello studente dei concetti e degli strumenti illustrati e, soprattutto, lo sviluppo di un pensiero critico sugli stessi.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Gli studenti dovranno possedere conoscenze di base sul ciclo del progetto (PCM) e avere una buona padronanza dell'inglese.

*N.B. Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

*Orario e luogo di ricevimento*

Il docente riceve gli studenti previo appuntamento via e-mail (Simone Castello: *simone.castello1@unicatt.it,* *s.castello86@gmail.com*).

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)